

IL PUNTO

Boom di arrivi il turismo resiste ai venti di crisi

di **ROSARIA AMATO**

A luglio quest'anno si sono registrate oltre 4 milioni di presenze e 1 milione di arrivi in più rispetto al 2025: il **ministro del Turismo Mazzi** parla di «estate italiana da record». Ad agosto dovrebbe andare anche meglio, anche se dai dati si conferma che la spinta maggiore arriva dagli stranieri, in aumento del 6% contro il 2,3% degli italiani. Pesa il carovita, certo, ma forse si fa strada anche un cambio di abitudini, dettato anche da ragioni economiche, ma magari non solo. Ferragosto rimane il picco di stagione, Federturismo Confindustria registra un tasso di

occupazione dell'85% per le località balneari, ma sul fronte italiano emerge un aumento dell'8% delle prenotazioni aeree per settembre. Segnale che indica che «la destagionalizzazione non è più una scelta occasionale ma una nuova modalità di fruizione della vacanza». Anche nelle mete scelte si osservano cambiamenti significativi. Con riferimento stavolta ai turisti sia italiani che stranieri, la crescita più significativa per la settimana di Ferragosto riguarda le città d'arte e i paesaggi culturali: +13,9% rispetto all'anno scorso. Guardando invece ai dati del primo semestre, cresce l'interesse per i piccoli comuni italiani, con un picco nel mese di maggio, che vede un aumento a due cifre, più 20,8% per gli arrivi e più 24% per le presenze. Un andamento che,

sottolinea l'Ufficio statistico del **ministero del Turismo**, «è coerente con modelli di viaggio sempre più orientati alla scoperta di territori meno conosciuti, alla realizzazione di itinerari diffusi e alla combinazione di più destinazioni all'interno dello stesso soggiorno».



Peso: 11%